IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
Renzo TESTOLIN

IL DIRIGENTE ROGANTE
Massimo BALESTRA

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal _____ per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 23 luglio 2010, n 25.

Aosta, lì

IL DIRIGENTE
Massimo BALESTRA

Région Autonome Vallée d'Aoste
Gouvernement régional

Regione Autonoma Valle d'Aosta
Giunta regionale

Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 28 agosto 2026

In Aosta, il giorno ventotto (28) del mese di agosto dell'anno duemilaventisei con inizio alle ore otto e quattro minuti, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Deffeyes n.1,

LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

Il Presidente della Regione Renzo TESTOLIN

e gli Assessori

Mauro BACCEGA

Speranza GIROD

Giulio GROSJACQUES

Erik LAVEVAZ

Leonardo LOTTO

Carlo MARZI

Davide SAPINET

Si fa menzione che l'Assessore Luigi BERTSCHY è assente.

Svolge le funzioni rogatorie il Dirigente della Struttura segreteria della Giunta, Sig. Massimo BALESTRA

È adottata la seguente deliberazione:

N. **982** OGGETTO :

APPROVAZIONE DELL'AVVIO DI UN'ISTRUTTORIA PUBBLICA DI CO-PROGETTAZIONE FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI UN SOGGETTO DEL TERZO SETTORE DISPONIBILE ALLA CO-PROGETTAZIONE E ALLA GESTIONE IN PARTNERSHIP DI INIZIATIVE DI INTERESSE GENERALE IN FAVORE DI PERSONE CON DISABILITÀ SENSORIALE E COGNITIVA A VALERE SUL FONDO MINISTERIALE ANNI 2025 E 2027, AI SENSI DEGLI ARTICOLI 72 E 73 DEL D.LGS. 117/2017 - CUP B71J26000550001. APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI AVVISO E PRENOTAZIONE DI SPESA.

L'Assessore alla sanità, salute e politiche sociali, Carlo Marzi, riferisce alla Giunta regionale che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, mediante il decreto n. 124 del 7 agosto 2025, ha adottato l'Atto di indirizzo recante l'individuazione degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle attività finanziabili attraverso il Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore di cui agli articoli 72 e 73 del d.lgs. 117/2017 (Codice del Terzo settore) e ha assegnato alla Regione Valle d'Aosta le relative risorse finanziarie per complessivi euro 1.202.282,00 per il triennio 2025-2027. Gli obiettivi generali comprendono:

a) Obiettivo 10 "Ridurre le ineguaglianze":
   - accrescimento della consapevolezza per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia, ridurre le barriere sociali e promuovere l'inclusione delle persone con disabilità nella società, migliorando il loro benessere e la qualità della vita quotidiana, anche attraverso tirocini di inclusione sociale;

b) Obiettivo 11 "Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili":
   - sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità;
   - contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;
   - sviluppo e promozione del turismo sociale e accessibile.

Riferisce che le attività individuate nell'Atto di indirizzo verranno realizzate in base a quanto stabilito nell'"Accordo di Programma per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e Fondazioni del Terzo settore" sottoscritto dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e dalla Regione Valle d'Aosta e approvato tramite decreto direttoriale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 262 del 30 ottobre 2025 (di seguito Accordo di Programma).

Ricorda che, nell'ambito dell'Accordo di Programma, l'Amministrazione regionale si impegna a promuovere la realizzazione di un programma di interventi diretti a sostenere l'implementazione delle attività di interesse generale, di cui all'articolo 5 del D.lgs. 117/2017 "Codice del Terzo settore", da parte delle organizzazioni di volontariato (ODV), delle associazioni di promozione sociale (APS) e delle Fondazioni del Terzo settore che risultino iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo settore (RUNTS).

Richiama:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), art. 12, comma 1: "La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi";
- la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e, in particolare, l'art. 1, comma 5, l'art. 5, l'art. 22, comma 1, lett. a), che promuovono la solidarietà sociale e la piena espressione della progettualità degli Enti del Terzo settore;
- la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 (Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e, in particolare, l'art. 11, comma 1 che prevede che i criteri per la concessione di vantaggi economici siano preventivamente determinati dalla Giunta regionale;
- la Circolare n. 2 del 2 febbraio 2009 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo sociale Europeo 2007-2013

nell'ambito dei programmi operativi nazionali (P.O.N.)", punto 4;
- il d. lgs. n. 117 del 3 luglio 2017, TITOLO VII "Dei rapporti con gli enti pubblici", articolo 55;
- la sentenza della Corte Costituzionale n. 131 del 20 maggio 2020 che impegna le amministrazioni pubbliche e il Terzo settore ad attuare con responsabilità e consapevolezza l'articolo 55 del Codice del Terzo settore, privilegiando la sinergia tra attori e la messa in comune di mezzi, piuttosto che la competizione per l'individuazione del miglior offerente;
- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali 31 marzo 2021, n. 72 (Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo settore negli articoli 55-57 del d.lgs. n. 117/2017 Codice del Terzo settore);
- il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 124 del 7 agosto 2025 che adotta l'Atto di indirizzo recante, per l'anno 2025, l'individuazione degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività finanziabili attraverso il Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, di cui agli artt. 72 e 73 del Codice del Terzo settore;
- la nota della Direzione generale del Terzo settore e responsabilità sociale delle imprese n. 16680 del 27 novembre 2025, relativa alla comunicazione di avvenuta registrazione dei decreti direttoriali di approvazione degli accordi di programma 2025-2027, che ha stabilito le modalità di utilizzo dei relativi fondi;
- la legge regionale 28 aprile 2026, n. 6 (Disposizioni per il sostegno e la promozione del Terzo settore, dell'amministrazione condivisa e della cittadinanza attiva. Abrogazione di leggi regionali.).

Ricorda che, ai sensi dell'articolo 9 della Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle persone con disabilità, gli Stati membri, al fine di consentire alle persone con disabilità di vivere in maniera indipendente e di partecipare pienamente a tutti gli aspetti della vita, devono *"adottare, su base di uguaglianza con gli altri, misure adeguate a garantire alle persone con disabilità l'accesso all'ambiente fisico, ai trasporti, all'informazione e alla comunicazione, compresi i sistemi e le tecnologie di informazione e comunicazione, e ad altre attrezzature e servizi aperti o forniti al pubblico, attraverso l'eliminazione di ostacoli e delle barriere all'accessibilità fisica ed ai servizi di informazione e comunicazione…"*.

Evidenzia che, come ribadito dalla suddetta Convenzione ONU, l'approccio al tema della disabilità deve garantire il coinvolgimento dell'intero sistema dei servizi sociali e sanitari, degli enti del Terzo settore e delle organizzazioni di rappresentanza delle persone con disabilità.

Riferisce che il Piano regionale per la salute e il benessere sociale in Valle d'Aosta 2022-2025, approvato dal Consiglio regionale mediante deliberazione n. 2604/XVI del 22 giugno 2023, individua nell'ambito della macro area 4 i seguenti obiettivi specifici:

- MA 4.3 - Potenziare il ruolo del Terzo settore nell'ambito della programmazione delle politiche sociali e provvedere alla revisione della normativa di settore in coerenza con il codice del Terzo settore e con i recenti sviluppi normativi nazionali;
- MA 4.9 - Riorganizzare e potenziare l'attuale sistema di servizi, prevedendo anche una revisione della normativa regionale, in favore delle persone con disabilità e delle persone non autosufficienti in base ai principi sanciti dalla Convenzione ONU suoi diritti delle persone con disabilità, dalla legge quadro sulla disabilità recentemente approvata e dai livelli essenziali delle prestazioni sociali enunciati nel Piano sociale nazionale 2021-2023.

Riferisce che in base all'analisi dei fabbisogni territoriali svolta nell'ambito dei tavoli di co-programmazione del Piano di Zona regionale finalizzati alla definizione del Piano regionale per la non autosufficienza in favore delle persone con disabilità 2026-2028, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 904 del 7 agosto 2026, è emersa l'esigenza di dare continuità ai progetti e ai

servizi innovativi sperimentati sul territorio regionale, quale "Sensi+: tecnologia per l'autonomia", garantendo e potenziando gli interventi avviati in favore delle persone con disabilità.

Evidenzia che in base alla suddetta analisi dei fabbisogni si ritiene opportuno destinare parte delle risorse a valere sul Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore al potenziamento di interventi ed azioni in favore delle persone con disabilità sensoriale e cognitiva volti a garantire pari opportunità di accesso ai servizi ed alle risorse del territorio, ad accrescere l'accessibilità e l'autonomia individuale dei beneficiari e a promuoverne la piena partecipazione alla vita comunitaria.

Evidenzia che l'Amministrazione regionale intende promuovere un'esperienza di welfare aperto alla partecipazione di tutti i soggetti presenti nella comunità locale anche mediante la partecipazione degli enti del Terzo settore ai processi di co-progettazione e gestione dei servizi e degli interventi alla persona, al fine di rendere maggiormente efficaci ed appropriate le risposte fornite alle famiglie, nonché per consentire un adeguato ed efficace utilizzo delle risorse.

Evidenzia che mediante lo strumento della co-progettazione, ai sensi della legge regionale 6/2026, l'Amministrazione regionale e il Terzo settore si intendono alleati e ugualmente impegnati nel trovare risposte efficaci alle domande sociali, mettendo a disposizione risorse pubbliche e private e promuovendo sinergie e processi generativi in favore delle comunità locali.

Evidenzia che, considerata la necessità di garantire un adeguato coordinamento delle azioni e progettualità oggetto della presente istruttoria, il partner del Terzo settore che verrà ammesso alla procedura di co-progettazione finalizzata alla progettazione in partnership con l'Amministrazione regionale delle attività di interesse generale, oltre ai requisiti richiamati dagli indirizzi ministeriali, fermi restando i vincoli di utilizzo delle risorse declinate dall'Accordo di programma ai sensi degli articoli 72 e 73 del Codice del terzo settore, deve rientrare nelle seguenti tipologie di enti:

- Organizzazione di volontariato (ODV) e/o associazione di promozione sociale (APS) che svolgano attività, interventi e servizi in favore di persone con disabilità sensoriale e/o cognitiva comprovati dallo statuto;
- Rete associativa avente la tipologia di associazione di promozione sociale o di organizzazione di volontariato, con la presenza di almeno un soggetto facente parte della rete che svolga interventi e servizi in favore di persone con disabilità sensoriale e/o cognitiva comprovati nello statuto;
- Fondazione del Terzo settore avente uno statuto che preveda oltre all'assenza di scopo di lucro, attività e servizi in favore di persone con disabilità sensoriale e/o cognitiva.

Riferisce, su proposta dei competenti uffici, che:

- la procedura di co-progettazione si svolgerà nelle fasi dettagliatamente declinate nello schema di Avviso pubblico allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante, ai sensi del decreto ministeriale n. 72/2021;
- l'ammissione al percorso di co-progettazione sarà valutata da un'apposita Commissione che non comporta nuove o maggiori spese in capo al bilancio regionale, composta da un rappresentante della Struttura welfare e politiche per la famiglia, in qualità di Presidente, da due rappresentanti della medesima Struttura in qualità di membri esperti e sarà supportata da una figura amministrativa dell'U.O. amministrazione condivisa e terzo settore, priva di facoltà di voto;
- a seguito di eventuali e ulteriori bisogni, gli interventi e i servizi oggetto della presente deliberazione potranno essere prorogati a valere su eventuali residui al 31 dicembre 2028 e/o su eventuali fondi statali o regionali integrativi;
- qualora nel corso della co-progettazione fosse necessario potenziare gli interventi e i servizi oggetto della presente procedura, anche in seguito all'emergere di nuovi bisogni, sarà

possibile integrare il budget progettuale nella misura del 30% rispetto al valore economico complessivo della co-progettazione originariamente previsto dalla Convenzione/Accordo di collaborazione e comunque non superare il valore massimo del 50%;

- l'Ente del Terzo settore dovrà garantire una compartecipazione alle attività valorizzata in termini economici, che potrà consistere in ulteriori attività, interventi e impatti sociali di azioni da attivare sul territorio regionale connessi agli obiettivi e al target progettuale o attraverso fondi aggiuntivi provenienti da enti privati profit e non profit finalizzati a potenziare ed integrare le attività progettuali;
- la spesa complessiva per la realizzazione delle attività previste dall'istruttoria di co-progettazione oggetto della presente deliberazione ammonta complessivamente a euro 153.385,57, IVA inclusa se dovuta, a valere sulla quota 2025 e sulla quota 2027 del Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, di cui agli artt. 72 e 73 del Codice del Terzo settore, così suddivisi ai sensi del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 124 del 7 agosto 2025:
  - euro 2.793,57 ai sensi dell'articolo 72 del Codice del terzo settore;
  - euro 150.592,00 ai sensi dell'articolo 73 del Codice del terzo settore;
- la quota massima di cui possono eventualmente beneficiare le Fondazioni di Terzo settore ammonta a euro 2.793,57 a valere sui fondi assegnati ai sensi dell'articolo 72 del Codice del terzo settore. La quota massima di cui può eventualmente beneficiare un Ente del Terzo settore accreditato per la gestione di un Centro servizi per il volontariato ammonta a euro 150.592,00 a valere sui fondi assegnati ai sensi dell'articolo 73 del Codice del terzo settore.

Riferisce che parte delle risorse da destinare alla copertura della spesa per la realizzazione delle attività oggetto della presente deliberazione, a valere sul Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel Terzo settore art. 72, quota 2025, per euro 2.793,57, sono state accertate, con provvedimento dirigenziale n. 7070 del 2025, al capitolo E0022334 "Trasferimenti correnti – Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel Terzo settore", accertamento n. 8171/2025 e sono state oggetto di riproposizione in parte spesa per l'anno 2026 sul capitolo U0027429 "Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private (Enti del Terzo settore), su fondi assegnati dallo stato, per lo svolgimento di attività di interesse generale e per la realizzazione di iniziative e progetti promossi dagli Enti del Terzo settore" del bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2026/2028.

Riferisce che parte delle risorse da destinare alla copertura della spesa per la realizzazione delle attività oggetto della presente deliberazione, a valere sul Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel Terzo settore art. 73, quota 2027, per euro 150.592,00, sono state accertate, con provvedimento dirigenziale n. 580 del 2026, al capitolo E0022334 "Trasferimenti correnti – Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel Terzo settore", accertamento n. 220/2027.

Riferisce che parte della spesa per la realizzazione delle attività oggetto della presente deliberazione pari a euro 2.793,57, a valere sul Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel Terzo settore art. 72, quota 2025, accertamento n. 8171/2025, è stata riproposta all'anno 2026 sul capitolo U0027429 "Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private (Enti del Terzo settore), su fondi assegnati dallo stato, per lo svolgimento di attività di interesse generale e per la realizzazione di iniziative e progetti promossi dagli Enti del Terzo settore" del bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2026/2028, dando atto che non risulta coerente con la previsione effettuata in sede di programmazione degli stanziamenti di bilancio e che pertanto si renderà necessario provvedere, in sede di impegno di spesa, alla variazione dello stanziamento dell'esercizio in corso attraverso lo strumento del Fondo pluriennale vincolato e contestualmente alla re-iscrizione delle risorse nella previsione delle annualità interessate.

Riferisce che parte della spesa per la realizzazione delle attività oggetto della presente deliberazione, pari a euro 150.592,00, a valere sul Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel Terzo settore art. 73, quota 2027, accertamento n. 220/2027, è stata prevista per l'anno 2027, sul capitolo U0027429 "Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private (Enti del Terzo settore), su fondi assegnati dallo stato, per lo svolgimento di attività di interesse generale e per la realizzazione di iniziative e progetti promossi dagli enti del Terzo settore" del bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2026/2028, e non risulta in parte coerente con la previsione effettuata in sede di programmazione degli stanziamenti di bilancio e che pertanto si renderà necessario provvedere, in sede di impegno di spesa, alla variazione dello stanziamento dell'esercizio in corso attraverso lo strumento del Fondo pluriennale vincolato e contestualmente alla re-iscrizione delle risorse nella previsione delle annualità interessate.

Prende atto che il decreto legislativo 118/2011, articolo 10, comma 3, lettera a) ammette prenotazioni di spesa corrente sugli anni successivi a quello in corso ma comunque compresi sul bilancio triennale nel caso di convenzioni pluriennali finalizzate all'erogazione e gestione di servizi.

Propone, dunque, come rappresentato dalla Funzionaria responsabile dell'U.O. amministrazione condivisa e terzo settore, l'avvio di un'istruttoria pubblica di co-progettazione finalizzata all'individuazione di un soggetto del Terzo settore disponibile alla co-progettazione e alla gestione in partnership di iniziative di interesse generale in favore di persone con disabilità sensoriale e cognitiva a valere sul fondo ministeriale anni 2025 e 2027, ai sensi degli artt. 72 e 73 del d.lgs. 117/2017 "Codice del terzo settore" – CUP B71J26000550001, per il periodo dal 01/02/2027 al 31/12/2028, l'approvazione del relativo schema di Avviso pubblico allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e la prenotazione dei relativi Fondi.

LA GIUNTA REGIONALE

preso atto di quanto riferito dall'Assessore alla sanità, salute, politiche sociali, Carlo Marzi e su proposta del medesimo;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 313 in data 27 marzo 2026, concernente l'approvazione del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2026/2028, l'attribuzione a decorrere dal 1° aprile 2026 delle quote di bilancio alle Strutture dirigenziali e la conferma delle disposizioni applicative di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1680 in data 30 dicembre 2025;

atteso che la Funzionaria incaricata della PPR dell'Unità organizzativa amministrazione condivisa e terzo settore ha autorizzato l'uso delle risorse finanziarie stanziate sul capitolo U0027429 "Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private (enti del terzo settore), su fondi assegnati dallo stato, per lo svolgimento di attività di interesse generale e per la realizzazione di iniziative e progetti promossi dagli enti del Terzo settore";

considerato che la Dirigente della struttura programmazione e innovazione sociale, sanitaria e socio-sanitaria, ha rilasciato il parere di legittimità favorevole sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 e delle connesse disposizioni applicative;

su proposta dell'Assessore alla sanità, salute e politiche sociali, Carlo Marzi;

ad unanimità di voti favorevoli

DELIBERA

1) di approvare l'avvio di un'istruttoria pubblica di co-progettazione finalizzata all'individuazione di un soggetto del Terzo settore disponibile alla co-progettazione e alla gestione in partnership di

iniziative di interesse generale in favore di persone con disabilità sensoriale e cognitiva a valere sul fondo ministeriale anni 2025 e 2027, ai sensi degli artt. 72 e 73 del d.lgs. 117/2017 "Codice del terzo settore" (CTS) – CUP B71J26000550001, per il periodo dal 01/02/2027 al 31/12/2028, e il relativo schema di Avviso pubblico allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante;

2) di dare atto che l'importo complessivo dell'istruttoria di co-progettazione è pari a euro 153.385,57 (centocinquantatremilatrecentottantacinque/57) a valere sul Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, anni 2025 e 2027;
3) di dare atto che la quota massima di cui possono eventualmente beneficiare le Fondazioni di Terzo settore ammonta a euro 2.793,57 (duemilasettecentonovantatre/57) a valere sui fondi assegnati ai sensi dell'articolo 72 del CTS e la quota massima di cui può eventualmente beneficiare un Ente del Terzo settore accreditato per la gestione di un Centro servizi per il volontariato ammonta a euro 150.592,00 (centocinquantamilacinquecentonovantadue/00) a valere sui fondi assegnati ai sensi dell'articolo 73 del CTS.
4) di stabilire che a seguito di eventuali e ulteriori bisogni, gli interventi e i servizi oggetto della presente deliberazione potranno essere prorogati a valere su eventuali residui al 31 dicembre 2028 e/o su eventuali fondi statali o regionali integrativi;
5) di stabilire che qualora nel corso della co-progettazione fosse necessario potenziare gli interventi e i servizi oggetto della presente procedura, anche in seguito all'emergere di nuovi bisogni, sarà possibile integrare il budget progettuale nella misura del 30% rispetto al valore economico complessivo della co-progettazione originariamente previsto dalla Convenzione/Accordo di collaborazione e comunque non superare il valore massimo del 50%;
6) di stabilire che l'Ente del Terzo settore dovrà garantire una compartecipazione alle attività valorizzata in termini economici, che potrà consistere in ulteriori attività, interventi e impatti sociali di azioni da attivare sul territorio regionale connessi agli obiettivi e al target progettuale o attraverso fondi aggiuntivi provenienti da enti privati profit e non profit finalizzati a potenziare ed integrare le attività progettuali.
7) di stabilire che l'ammissione al percorso di co-progettazione sarà valutata da un'apposita Commissione che non comporta nuove o maggiori spese in capo al bilancio regionale, composta da un rappresentante della Struttura welfare e politiche per la famiglia, in qualità di Presidente, da due rappresentanti della medesima Struttura in qualità di membri esperti e sarà supportata da una figura amministrativa dell'U.O. amministrazione condivisa e terzo settore, priva di facoltà di voto;
8) di dare atto che l'importo complessivo dell'istruttoria di co-progettazione è pari a euro 153.385,57 (centocinquantatremilatrecentottantacinque/57) a valere sul Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, annualità 2025 e 2027, così suddiviso ai sensi del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 124 del 7 agosto 2025:
    - euro 2.793,57 (duemilasettecentonovantatre/57) ai sensi dell'articolo 72 del CTS;
    - euro 150.592,00 (centocinquantamilacinquecentonovantadue/00) ai sensi dell'articolo 73 del CTS;
9) di prenotare parte della spesa prevista per la realizzazione delle attività oggetto della presente deliberazione, per complessivi euro 2.793,57 (duemilasettecentonovantatre/57), sull'annualità 2026, a valere sul Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel Terzo settore art. 72, quota 2025, riproposti all'anno 2026, sul capitolo U0027429 "Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private (Enti del Terzo settore), su fondi assegnati dallo stato, per lo svolgimento di attività di interesse generale e per la realizzazione di iniziative e progetti promossi dagli enti del Terzo settore" del bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2026/2028 che presenta complessivamente la necessaria disponibilità, dando atto che la stessa verrà resa disponibile, in sede di impegno di spesa, mediante le necessarie variazioni apportate agli stanziamenti di bilancio attraverso lo strumento del Fondo pluriennale vincolato, negli esercizi finanziari citati nel seguente cronoprogramma e per i seguenti importi:

- anno 2027: euro 2.793,57 (duemilasettecentonovantatre/57), stanziamento riproposto, accertamento n. 8171/2025, quota 2025;

10) di prenotare parte della spesa prevista per la realizzazione delle attività oggetto della presente deliberazione, per euro 150.592,00 (centocinquantamilacinquecentonovantadue/20), sull'annualità 2027, a valere sul Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel Terzo settore art. 73, quota 2027, accertamento n. 220/2027, sul capitolo U0027429 "Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private (Enti del Terzo settore), su fondi assegnati dallo stato, per lo svolgimento di attività di interesse generale e per la realizzazione di iniziative e progetti promossi dagli enti del Terzo settore" del bilancio finanziario gestionale della Regione per il triennio 2026/2028 che presenta complessivamente la necessaria disponibilità, dando atto che parte della spesa verrà resa disponibile, in sede di impegno di spesa, mediante le necessarie variazioni apportate agli stanziamenti di bilancio attraverso lo strumento del Fondo pluriennale vincolato, negli esercizi finanziari citati nel seguente cronoprogramma e per i seguenti importi:
    - anno 2027: euro 61.206,43 (sessantunmiladuecentosei/43), accertamento n. 220/2027, quota 2027;
    - anno 2028: euro 89.385,57 (ottantanovemilatrecentottantacinque/57), accertamento n. 220/2027, quota 2027;
11) di dare mandato al Funzionario incaricato della PPR dell'Unità organizzativa Amministrazione condivisa e Terzo settore competente, per i conseguenti adempimenti attuativi tra cui l'ammissione a finanziamento del progetto esito della co-progettazione e l'approvazione dell'accordo di collaborazione che sancisce i reciproci impegni tra Amministrazione e l'Ente del Terzo settore individuato in esito all'Avviso pubblico nonché l'impegno delle somme di cui ai punti precedenti.